

VIAGGIO DI NOZZE



Giappone



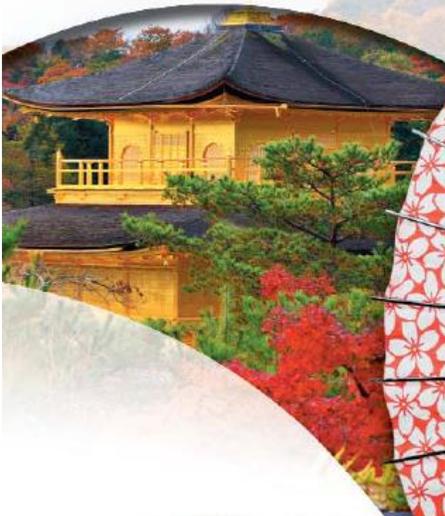
Elia & Eleonora

Nel cuore del Giappone

Osaka, Hiroshima, Miyajima, Kyoto, Kanazawa,
Shirakawa-Go, Takayama, Tokyo



dall'8 al 24 giugno



GIAPPONE

“La Terra del Sol Levante”

I caratteri che compongono il nome del Giappone significano letteralmente "Origine del sole", per questa ragione il Giappone è anche conosciuto come «Terra del Sol Levante», un nome che deriva dalla posizione orientale del paese rispetto alla Cina. La nazione insulare nipponica, infatti, è situata a est della Cina, della Corea e della Russia e si estende dal mare del Okhotsk a nord fino al Mare della Cina Meridionale a sud. Anche la bandiera giapponese richiama l'appellativo nipponico di "Terra del Sol Levante". Il sole, tra i simboli araldici più antichi, è l'antenato leggendario della dinastia imperiale, da essa usato per almeno seicento anni, forse addirittura mille. La bandiera è anche detta "Hi-no-maru" (Disco del Sole) ed è caratterizzata da un grosso disco rosso su uno sfondo bianco. Il disco rosso simboleggia il sole, che va inteso rappresentato all'alba (sol levante) ed è simbolo dell'autorità imperiale, essendo l'astro considerato il dio progenitore dell'imperatore ed esprimendo il nome stesso del Giappone. Una variante molto nota è quella del disco solare con 16 raggi rossi, la bandiera storica, usata dall'esercito fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale.





Il Giappone è un paese dove l'equilibrio tra passato, presente e futuro è perfetto, è un paese da scoprire che saprà affascinarvi con le tecnologie più avanzate, i treni proiettile e gli enormi grattacieli che fanno da contrasto alla

vecchie abitazioni in legno, i ristoranti tipici, le geishe e i templi.

E' difficile trovare una realtà geografica, culturale ed umana tanto curiosa e differente; occorre quindi avvicinarsi al Giappone avendo una caratteristica essenziale: la curiosità. Curiosità di chi non dà mai per scontato che l'idea e lo stereotipo di una terra o di un popolo non corrisponda necessariamente alla realtà.

C'è la storia, l'arte fatta di ingegno e sensibilità, la tenacia di un popolo radicato ad una terra ostile, e la sua essenza non stà tanto nelle architetture avveniristiche, nella capacità produttiva o nelle tecnologie all'avanguardia quanto nelle rigogliose foreste che ricoprono le montagne, le coste selvagge, le metropoli iper moderne e soprattutto nell'armoniosa convivenza di tutti questi aspetti. Il Giappone è una terra che può offrire emozioni e stimoli, spesso inattesi e imprevisi.





Kansai

Osaka

Vivace, sgargiante e divertente: Osaka offre tanto divertimento con poche pretese

dal 9 all' 11 giugno

Seconda città del Giappone per popolazione e importanza economica, Osaka è l'antica Naniwa, importantissimo porto fluviale del VIII secolo. Antica e moderna allo stesso tempo, Osaka annovera molte attrazioni: la città è la culla del teatro delle marionette Bunraku, di cui ancora oggi è il centro nazionale.

Il quartiere della baia di Osaka ha conosciuto recenti interventi di sviluppo per ospitare grandi complessi di negozi e ristoranti. È diventato uno dei luoghi di frequentazione preferiti dai giovani della regione. In effetti, le attrazioni non mancano: il più grande centro commerciale industriale del Giappone, la più alta grande ruota panoramica del Giappone, il più grande acquario del mondo, l'unico parco divertimenti della Universal Studios al di fuori degli Stati Uniti. Le attrazioni non mancano in questo quartiere dinamico.

Il Castello di Osaka.

Il Castello di Osaka risale alla fine del XVI secolo e fu costruito nel 1586 da Toyotomi Hideyoshi, il signore della guerra che soggiogò il Paese. Incendiato e ricostruito a più riprese, il castello domina oggi, in posizione centrale, un grande parco di 6 ettari molto amato dagli abitanti della città, che vengono qui a passeggiare quando fioriscono i ciliegi, in primavera.



Il quartiere di Umeda

Nel distretto di Kita (Nord), il quartiere di Umeda è il punto di partenza di ogni visita a Osaka. Attorno al nodo ferroviario composto dalle stazioni delle linee JR, Hankyu e Hanshin e delle tre stazioni della metropolitana, si ergono una quantità di centri commerciali e grattacieli. Città erede di un ricco passato nel commercio tessile all'ingrosso, Umeda registra un'impressionante concentrazione di uffici, banche e alberghi. Il suo centro commerciale sotterraneo, il più grande di tutto il Giappone, forma di per sé un'intera città.

Shin Città di Umeda

Progettato dall'architetto Hiroshi Hara, questo complesso di edifici collega epoche diverse fra loro con la sua galleria di negozi in stile Anni Venti nel sottosuolo, e il suo giardino galleggiante al trentanovesimo piano del futuristico Umeda Sky Building, piattaforma aperta a 360 gradi. Vi si può accedere tramite un ascensore esterno e poi da una passerella che dà l'impressione di essere sospesi nel vuoto sopra la città.



Hep Five / Hep Navio

Centro commerciale di grande attrattiva per i giovani, Hep Five è meglio conosciuto per la sua grande ruota alta 106 metri che si eleva al di sopra del suo tetto. Da lassù si vede la città, il porto di Osaka e le montagne di Ikoma. Hep Navio, l'edificio gemello, è un centro commerciale tradizionale con al suo interno molti ristoranti.

Tennoji

Con il suo parco e un tempio che riveste grande importanza nella storia del Giappone, il quartiere Tennoji è un luogo di piacevoli passeggiate per rilassarsi dall'effervescenza della vita cittadina, particolarmente intensa a Osaka. Comunque, il divertimento non è mai lontano, e intorno alla Torre di Tsutenkaku, la tradizione festiva e culinaria della città riprende appieno i suoi diritti.

Tempio di Shitenno-ji



Fondato dal Principe Shotoku nell'anno 593 dell'era cristiana, risulta essere il più antico tempio buddista del Giappone. Quando il Buddismo fece la sua comparsa in Giappone, il Principe e il suo clan adottarono immediatamente la nuova religione, il che fu il pretesto per una guerra contro il

clan Monobe. Il tempio sarebbe stato costruito per proteggere le statue scolpite dal principe Shotoku quando pregava per la sua vittoria. La pianta attuale è quella del periodo di Asuka ma, a causa di ripetuti incendi, le parti più antiche datano del vicino XVII secolo.

Torre Tsutenkaku

Costruita sul modello della Tour Eiffel, è uno dei simboli di Osaka. L'osservatorio sulla sua cima offre una splendida vista sulla città. La Torre Tsutenkaku è al centro del vivace e popolare quartiere di Shinsekai ed è vicina a Jan Jan Yokocho.



Osaka è inoltre il luogo giusto dove gustare i piatti più apprezzati della cucina locale

come lo yaki-niku, il fugu-nabe, il kushi-natsu e i famosissimi takoyaki.



Il Monte Koya (Kōyasan, 高野山) si trova a sud di Osaka, nella prefettura di Wakayama, regione del Kansai. A 900 metri di altitudine è uno dei principali centri monastici del Giappone, fondato dodici secoli fa dal monaco Kukai (774-835), conosciuto anche come Kobo Daishi, per lo studio e la pratica del Buddhismo Esoterico. È sede della setta del Buddhismo Shingon, introdotto in Giappone nell'805 proprio da Kobo Daishi, una delle più importanti figure religiose giapponesi. Dopo aver viaggiato in Giappone per anni alla ricerca di un posto adatto a diventare il centro della sua religione, Kobo Daishi trova il luogo ideale proprio nel Monte Koya dove comincia a costruire il complesso templare Garan nell'826. Da quel momento decine di templi verranno fondati sul Monte Koya. Il tempio più importante è il Kongobu-ji, la sede principale del Buddhismo Shingon, che insieme al complesso chiamato Garan e all'area Okunoin (famosa per il suo cimitero immerso in una foresta di cedri) rappresentano i



luoghi più significativi di Koyasan.

Koyasan è uno dei luoghi più sacri del Giappone e nel 2004 è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO come parte del "Sacred Sites and Pilgrimage Routes in the Kii Mountain Range" insieme a Yoshino, Omine e Kumano Sanzan.

I viaggiatori moderni hanno l'imbarazzo della scelta quando si tratta di pernottare, ma una delle opzioni più interessanti e rilassanti è trascorrere la notte in un tempio. I templi che offrono alloggio si chiamano shukubo.

A Koyasan ci sono oltre 50 templi che offrono ai viaggiatori stanchi l'opportunità di ricaricare le loro batterie spirituali. Si raccomanda, anche se non è obbligatorio, di partecipare ad alcune pratiche spirituali dei monaci come la meditazione e la ricopiatura dei sutra.



Shojin ryori: alta cucina per anima e corpo

Utilizzando solo verdure e piante selvatiche, la cucina shojin ryori si adatta sapientemente al mutare delle stagioni per la preparazione di cibo nutriente sia per il corpo che per l'anima. Questa cucina buddista vegetariana si concentra sul far emergere la vera essenza

di ogni ingrediente. Agli ospiti degli shukubo vengono serviti pasti shojin ryori, ma è possibile assaggiare piatti buddisti anche in alcuni dei ristoranti in città.

Tempio Okuno-in: un viaggio che conta

Uno dei luoghi più importanti di Koyasan è il Tempio di Okunoin, il mausoleo del monaco Kukai, una figura religiosa influente e venerata. Nel Buddismo, però, non è la destinazione che conta ma il percorso.

Il sentiero acciottolato che conduce a Okunoin passa lungo oltre 200.000 lapidi ricoperte di muschio e monumenti commemorativi sotto una sorta di baldacchino formato dalle fitte foglie verdi dei cedri secolari. Personaggi storici famosi, grandi samurai e membri della famiglia reale si trovano fianco a fianco con più prosaici eroi moderni del mondo degli affari e dell'industria.



Tour ed esperienze a Koyasan

Una delle maggiori attrazioni di Koyasan è la gamma di esperienze e attività che offre: dalla meditazione e la ricopiatura dei sutra alla cerimonia del tè matcha a tour privati con un monaco come guida turistica.

Se hai tempo per un solo tour, prenota un posto per l'Okunoin Night Tour che parte ogni sera (tranne il 20 del mese) dal Tempio di Ekoin. Un monaco che parla inglese ti guiderà attraverso il cimitero alla luce di una torcia raccontando aneddoti e rivelandoti segreti sconosciuti ai più.





Miyajima, "l'isola in cui convivono uomini e dei" è un luogo sacro da quando vi fu costruito il santuario di Itsukushima nel 593 d.C.. Questo santuario, dedicato alla dea custode dei mari, ha la caratteristica di essere stato costruito in parte nel mare, con edifici su palafitte e un torii a poche decine di metri al largo. I magnifici scenari, le bellissime spiagge e i sentieri per escursioni rendono l'isola



una meta ideale per l'estate. Miyajima è stata inserita nell'elenco dei Patrimoni dell'umanità dell'UNESCO. La porta di Ootorii è il simbolo di Miyajima, il torii è costruito in legno di canfora verniciato di color rosso vermiglio, pilastri principali sono alti circa 17

metri e hanno una circonferenza di 10 metri. Nonostante sembri saldamente piantato nel terreno, si erge solo grazie al proprio peso sulla sabbia. Il torii si trova in mare, a 200 metri dal santuario e, con la bassa marea, è possibile accedervi a piedi. Santuario di Itsukushima è un complesso di edifici ed è composto dal santuario principale e da diversi santuari secondari e da altri edifici collegati l'uno all'altro da vasti pontoni e corridoi. Ogni lato del complesso si estende sul mare e con l'alta marea, l'edificio sembra galleggiare sull'acqua. Il santuario principale, l'heiden (padiglione delle offerte), l'haiden (padiglione delle cerimonie), l'haraiden (padiglione della purificazione) e i corridoi sono patrimoni nazionali.

Dormire in Ryokan

Una soluzione di soggiorno molto particolare e senz'altro affascinante è dormire nei ryokan. Se ne contano circa 65mila in tutto il Giappone, di cui 1865 sono di livello elevato e appartengono alla Japan Ryokan Association.



Cos'è un ryokan è presto detto: è la quintessenza dell'arte orientale dell'ospitalità, a primo impatto probabilmente manierosa, ma decisamente coinvolgente. Sono hotel rurali tradizionali giapponesi, situati esclusivamente lungo le strade provinciali del paese, volutamente fuori mano a garantire una maggiore riservatezza e tranquillità. Risalgono a centinaia di anni fa e

mantengono ancora intatti elementi tradizionali come i pavimenti formati da tatami, le porte scorrevoli e le rifiniture interne in legno.

Anche le versioni più moderne del ryokan tengono primariamente conto della tradizione da preservare e consegnare all'ospite. Il soggiorno in un ryokan prevede anche i pasti che spesso vengono serviti in camera e non rappresentano solo una comodità, ma sono un elemento essenziale del soggiorno. Si cena alla maniera



giapponese con diverse portate che includono zensai, l'antipasto, otsukuri, pesce crudo, nimomo, cibo bollito, yakimono, cibo alla griglia, nabemono, cibo cucinato al momento sulla tavola, agemono, cibo fritto, suimono, cibo in agrodolce, shokujū, riso, konomo, sottaceti giapponesi, e mizugashi, frutta. Ingredienti freschi, prodotti locali e piatti stagionali

costituiscono le regole prime della ristorazione nei ryokan. Immane la degustazione del sake, infuso locale, sapore inconfondibile del Giappone.

Le usanze locali prevedono per la colazione riso al vapore, zuppa di miso, pesce grigliato, uova fritte, nori (alghe) e sottaceti giapponesi anche di prima mattina. Tra le caratteristiche senz'altro più piacevoli di soggiorno in ryokan, ci sono gli onsen, ovvero i bagni termali pubblici giapponesi che spesso usano l'acqua calda proveniente da sorgenti vulcaniche naturali. Questi bagni sono molto amati dai Giapponesi, e molto frequentati. Quelli termali presenti nei ryokan non sono utilizzati solo per la pulizia personale ma anche per il rilassamento fisico e mentale. Le vasche (di vario tipo, in cipresso giapponese, marmo o granito, o con cascate artificiali) sono collocate di fronte a finestre panoramiche che si affacciano su giardini lussureggianti lasciando intravedere quasi sempre scenografici orizzonti di montagna o viste sul mare.



HIROSHIMA

Città di Hiroshima

La storia difficile, l'ottima cucina e gli amichevoli abitanti della vivace capitale di Hiroshima



Hiroshima era un'antica città fortificata di cui oggi purtroppo non rimane nulla. Si trova a 1 ora e 40 minuti di treno super-veloce Shinkansen da Shin-Osaka. La città odierna è stata ricostruita in seguito al bombardamento atomico della seconda guerra mondiale. Situato all'interno del Parco della Pace, il Museo Memoriale della Pace espone un'importante collezione di fotografie e oggetti che testimoniano la catastrofe. Qui la Fiamma della Pace arde di fronte al Cenotafio della Pace e arderà fino a che tutte le armi nucleari non scompariranno.



Si consiglia di visitare il Parco del Memoriale all'interno del quale è presente il



Museo della Pace (Hiroshima Peace Memorial Museum)

progettato dall'architetto giapponese Kenzo Tange. Il Museo offre la possibilità di conoscere la città prima e dopo la bomba nucleare, con immagini, reperti, filmati, documenti che testimoniano quanto avvenuto e riproducono

anche con dei plastici tutta la drammaticità e la forza distruttrice dello scoppio.

Davanti al centro, nella spianata è presente il Cenotafio, il quale conserva i registri con tutti i nomi delle vittime della bomba, sia relativi al 6 agosto sia alle persone che hanno perso la vita a seguito delle radiazioni e delle ferite riportate. Il Bomb Dome, che si erge sulla sponda opposta del fiume che scorre accanto al Memorial Park, è forse il monumento più conosciuto, dichiarato patrimonio dell'Unesco, del quale rimangono i resti della cupola in bronzo. Era il centro della Camera di produzione industriale di Hiroshima. È possibile visitare anche un memoriale per tutti i bambini morti a causa della guerra, il Children's Peace Monument. Sulla cima del monumento è presente una statua che raffigura la piccola Sadako Sasaki la quale, durante la sua permanenza in ospedale, colpita da leucemia a causa delle radiazioni, ha continuamente costruito piccole gru di carta. Secondo una leggenda giapponese, creando mille gru con gli origami è poi possibile avere esauditi i propri desideri. Molti turisti lasciano la loro gru, circa 3 milioni all'anno, soprattutto bambini e scolaresche; le gru sono poi custodite nell'edificio di una vecchia Banca, in segno di Pace da parte dei piccoli.



Da non perdere il famoso MUSEO MAZDA, progettato in modo da fornire ai visitatori un'esperienza coinvolgente e interattiva. Al suo interno è possibile ammirare la vasta collezione di veicoli storici e di concept car uniche al mondo. I visitatori possono scoprire la storia di Mazda attraverso esposizioni tematiche che mostrano l'evoluzione del design e delle tecnologie automobilistiche.



Dormire in Ryokan

Una soluzione di soggiorno molto particolare e senz'altro affascinante è dormire nei ryokan. Se ne contano circa 65mila in tutto il Giappone, di cui 1865 sono di livello elevato e appartengono alla Japan Ryokan Association.



Cos'è un ryokan è presto detto: è la quintessenza dell'arte orientale dell'ospitalità, a primo impatto probabilmente manierosa, ma decisamente coinvolgente. Sono hotel rurali tradizionali giapponesi, situati esclusivamente lungo le strade provinciali del paese, volutamente fuori mano a garantire una maggiore riservatezza e tranquillità. Risalgono a centinaia di anni fa e

mantengono ancora intatti elementi tradizionali come i pavimenti formati da tatami, le porte scorrevoli e le rifiniture interne in legno.

Anche le versioni più moderne del ryokan tengono primariamente conto della tradizione da preservare e consegnare all'ospite. Il soggiorno in un ryokan prevede anche i pasti che spesso vengono serviti in camera e non rappresentano solo una comodità, ma sono un elemento essenziale del soggiorno. Si cena alla maniera



giapponese con diverse portate che includono zensai, l'antipasto, otsukuri, pesce crudo, nimomo, cibo bollito, yakimono, cibo alla griglia, nabemono, cibo cucinato al momento sulla tavola, agemono, cibo fritto, suimono, cibo in agrodolce, shokuji, riso, knonomo, sottaceti giapponesi, e mizugashi, frutta. Ingredienti freschi, prodotti locali e piatti stagionali

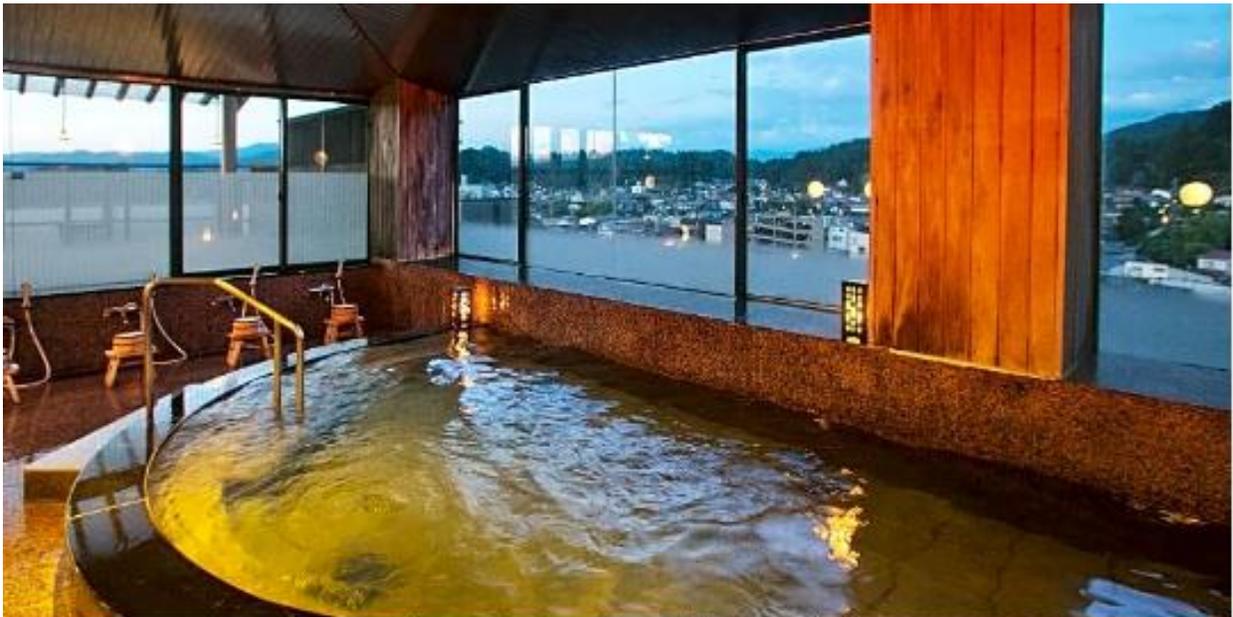


costituiscono le regole prime della ristorazione nei ryokan. Immane la degustazione del sake, infuso locale, sapore inconfondibile del Giappone.

Le usanze locali prevedono per la colazione riso al vapore, zuppa di miso, pesce grigliato, uova fritte, nori (alghe) e sottaceti giapponesi anche di prima mattina.

Tra le caratteristiche senz'altro più piacevoli di soggiorno in ryokan, ci sono gli onsen, ovvero i bagni termali pubblici giapponesi che spesso usano l'acqua calda proveniente da sorgenti vulcaniche naturali. Questi bagni sono molto amati dai Giapponesi, e molto frequentati. Quelli termali presenti nei ryokan non sono utilizzati solo per la pulizia personale ma anche per il rilassamento fisico e mentale.

Le vasche (di vario tipo, in cipresso giapponese, marmo o granito, o con cascate artificiali) sono collocate di fronte a finestre panoramiche che si affacciano su giardini lussureggianti lasciando intravedere quasi sempre scenografici orizzonti di montagna o viste sul mare.





Kyoto

dal 12 al 15 giugno



Kyoto, Fondata nel 794, fu capitale dell'Impero Nipponico per più di un millennio; è stata il centro culturale del Giappone per centinaia di anni. A differenza della capitale Kyoto fu risparmiata dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, permettendole di conservare un patrimonio artistico di eccezionale rarità.

Il Palazzo imperiale, rappresentazione della quintessenza della semplicità architettonica, è detto anche Gosho ed ospita interni con arazzi in seta e pannelli dipinti che comunicano un senso di profonda solennità cerimoniale. All'interno del complesso l'elegante giardino di Oikeniwa.

Gion Corner, nelle vicinanze di Shijio-Kawaramachi, è il luogo ideale per scoprire il

teatro e le arti tradizionali giapponesi: è il più antico quartiere di geishe e dei divertimenti di Kyoto. Qui si possono ancora trovare le antiche cahya, le case da tè, la machiya, botteghe con annesso negozio, ed i ryokan oltre ai ristoranti in stile antico. Con le sue antiche facciate in legno e le immancabili lanterne, Gion è uno degli ultimi luoghi dove poter sbirciare le maiko, le apprendiste geisha, e le geishe professioniste



Kyoto è soprattutto spiritualità e templi: il tempio Sanjunsangendo si distingue per le sue 1.001 statue in legno dorato della dea Kannon, la dea della misericordia; il tempio Kyomizu-dera, famoso per la complessa struttura sostenuta da palafitte in legno, che domina sulla splendida valle e la città,

nonché per la cascata Otowa nota per le sue proprietà purificatrici; il Tempio Ginkaku-ji, il padiglione d'argento, che deve la sua fama all'incantevole architettura ed ai giardini paesaggistici minimalisti; il Tempio Kikaku-ji, lo splendido Padiglione d'Oro, in netto contrasto con il Tempio Ryoan-ji, il cui giardino zen incarna l'essenza della semplicità.

Il Santuario di Fushimi-Inari-jinja è uno dei più famosi santuari shintoisti del paese. Attira l'attenzione soprattutto per la presenza di innumerevoli piccoli torii (una sorta di portico), offerti dai fedeli. Si trovano sulla collina, formando un tunnel di 4 km di lunghezza.





Da non perdere la Villa Imperiale di Katsura, nei quartieri occidentali della città, considerata uno dei gioielli più preziosi dell'architettura e del giardino tradizionale giapponese e La Villa Imperiale di Shugakin, realizzate durante lo shogunato Tokugawa e luogo di ritiro dell'imperatore Go-Mizuno.

Nei dintorni di Kyoto troviamo Arashiyama, la destinazione preferita dalla corte imperiale per quanto riguardava le passeggiate. Il paesaggio conserva tracce di quell'epoca e, tutt'oggi, si può passeggiare in una foresta di bambù oltre a visitare i numerosissimi templi e i negozi di artigianato tradizionale.



Escursione a Nara

Nara, antica capitale del Giappone, fu culla di arte, letteratura e cultura. L'attrazione di maggior interesse ci concentra nel Parco, noto anche come parco dei Cervi, per la presenza di oltre 1.500 esemplari e considerati sacri. Al suo interno il tempio Todai-ji, che ospita il Grande Buddha in bronzo, il Daibutsuden è la costruzione in legno più grande del mondo.



Altro luogo di grande interesse è il Santuario Kasuga, uno dei santuari shintoisti più famosi del paese. Gli edifici rosso vermiglio creano un contrasto sorprendente con la vegetazione circostante, arricchito da oltre 1.500 lanterne in pietra disposte lungo il perimetro e dalle lanterne appese.



Nella parte ovest della città c'è il tempio Kofuku-ji con la sua pagoda a 5 piani che si riflette nelle acque dello stagno Sarusawa. Infine il tempio Horyu-ji, un complesso di grande bellezza, dichiarato patrimonio dell'Unesco ed uno dei luoghi di culto più importanti di tutto il paese. Eretto nel 607 e composto da una quarantina di edifici, il tempio Horyu-ji, è l'edificio in legno più antico al mondo.



KANAZAWA

dal 15 al 16 giugno

Un viaggio a Kanazawa è come tuffarsi per magia nel Giappone del periodo feudale. Le strade su cui si affacciano le case signorili, gli antichi quartieri del piacere, il castello e il magnifico giardino Kenrokuen, ne fanno una delle mete più affascinanti. Kanazawa è anche un vero e proprio scrigno dell'artigianato artistico: ci sono i kimono di seta Kaga-Yuzen, le ceramiche di Kutani e Ohi, le lacche Wajima trattate sia in foglia che in polvere d'oro.

Alla grande raffinatezza di questa città contribuiscono anche spettacoli assai prestigiosi di Nō, come pure la famosa cucina tradizionale. Si potrebbe visitare il Santuario di Oyama Fu costruito nel 1599 in onore del primo signore della famiglia dei Maeda. La struttura della sua porta a tre livelli, in stile olandese e con vetrate nella parte superiore, ne fa un'opera di grande rilievo. La realizzazione di questa porta, che viene chiamata Shinmon, risale alla fine del XIX secolo.

Il parco di Kenrokuen, considerato uno dei tre giardini più belli di tutto il Giappone, di oltre 10 ettari è stato creato nel 1676. A quel tempo era il giardino esterno al



castello di Kanazawa. Deve il suo nome di "Giardino dei sei elementi combinati" alle sue sei qualità: immensità, solennità, accurata progettazione, venerabilità, freschezza (per i corsi d'acqua che lo attraversano) e paesaggi incantevoli.

TAKAYAMA

dal 16 al 17 giugno

Takayama è un antico borgo feudale noto per le sue vecchie case di legno, allineate e uniformi in altezza, che conferiscono alle strade un aspetto di ordine e bellezza. La città è nota anche per il festival che si tiene ogni anno in primavera e in autunno. Il festival risale al XVI secolo ed è uno dei tre festival più grandi e belli del Giappone. Il centro della città vecchia di Takayama è un luogo vivace. Le tre principali vie di San-machi Suji sono strette e piene di negozi di oggetti tradizionali, di botteghe artigiane, osterie e birrerie (contraddistinte da una palla di aghi di cedro penzolante all'esterno). Ci sono anche molti ristoranti che offrono specialità locali o negozi di antiquariato specializzati in arti popolari antiche. In tutto il quartiere sono presenti numerosi piccoli musei, ospitati in edifici tanto interessanti da visitare quanto le mostre stesse.

Tutte le strade di Hida-Takayama raccontano la storia di questa città che ha preservato l'atmosfera di una città castello. Con le sue finestre a bovindo e le tettoie collegate delle case dei mercanti a Sanmachi Suji, con i templi buddhisti e shintoisti di Higashiyama che hanno resistito agli eventi della storia e con la riproduzione dei tradizionali villaggi agricoli delle montagne di Hida con i loro tetti spioventi presso il Villaggio del Folclore di Hida, la città è un autentico luogo che merita di essere visitato.



Shirakawa-go



Shirakawa-go è un piccolissimo villaggio tra le montagne, famoso per il Gassho-zukuri minka-en, case contadine tradizionali con tetti in paglia (gassho "mani giunte in preghiera" dalla forma delle falde del tetto). Grazie alle case tradizionali costruite in stile gassho-zukuri, questi villaggi sono stati dichiarati nel 1995 Patrimonio mondiale dell'umanità. La caratteristica principale di queste case di legno è il tetto di paglia spiovente triangolare, simile nella forma a delle mani congiunte (gassho), necessario per far fronte al peso della neve, abbondante in questa regione. Si tratta di case di ampie dimensioni, lunghe 18 metri e larghe 10, a quattro piani, in cui convivono diverse generazioni. L'ultimo piano è



tradizionalmente destinato all'allevamento dei bachi da seta. Ogni stagione infonde al villaggio un aspetto diverso: neve e case illuminate in inverno, ciliegi in fiore in primavera, alberi rosso scarlatto in autunno, senza dimenticare la spettacolare esercitazione anti-incendio dell'ultima domenica di ottobre, durante la quale il villaggio viene annaffiato da potenti getti d'acqua. Un

osservatorio costruito nel castello di Ogimachi offre un bel panorama sul villaggio. Esiste la possibilità di alloggiare in una delle case in stile gassho-zukuri; il villaggio ospita infatti 25 minshuku e 14 ryokan aperti proprio in questo tipo di abitazioni. Si può visitare il Museo all'aperto del villaggio in gassho-zukuri, 25 case abbandonate in stile gassho-zukuri sono state spostate e aperte al pubblico allo scopo di offrire una visione della vita tradizionale. In alcune di queste case, è possibile assistere a dimostrazioni e partecipare a laboratori di arti tradizionali, come ad esempio di tintura o di tessitura, o di scoprire le tecniche di fabbricazione della soba (pasta di grano saraceno).

Dormire in Minshuku

Un'altra soluzione originale di soggiorno che vi permetterà di scoprire in modo più approfondito il Giappone, è quella di scegliere di alloggiare nei cosiddetti "minshuku". L'equivalente giapponese della camera degli ospiti, il minshuku è un edificio civile, le cui camere in affitto sono parte integrante della casa stessa.

Si tratta dell'equivalente nipponico dei bed and breakfast ma con alcune differenze sostanziali. Gli arredi e la sistemazione sono in stile giapponese (quindi camere in tatami dove si dorme su futon), è solitamente prevista sia la cena che la prima colazione e le strutture sono molto piccole (inteso come numero di

camere). Il cibo è semplice (la cucina è "casereccia") e, dettaglio importante, pernottare in questo tipo di strutture, vi darà la possibilità di entrare in contatto con famiglie giapponesi (che solitamente gestiscono direttamente le strutture). Le camere hanno spesso il bagno condiviso.



Giacché sono a conduzione familiare, i minshuku offrono un confort largamente minore rispetto agli hotel tradizionali. Per fare un esempio, al mattino gli ospiti sono invitati a richiudere il proprio letto e a sistemarlo in un armadio a muro, come se facessero parte della famiglia. Inoltre, non offrono i servizi che invece

fornisce un hotel di tipo tradizionale, come gli asciugamani e gli yukata.





Tokyo
dal 17 al 23 giugno



Tokyo con i suoi 12 milioni 640 mila abitanti rappresenta uno dei più grandi poli urbani del mondo. La sua storia ha origini antiche che risalgono al lontano 1603, quando Tokugawa Ieyasu instaurò lo shogunato da cui ebbe inizio un prospero sviluppo. Al tempo Tokyo veniva chiamata Edo e con l'avvento del XVIII° secolo la popolazione superò la cifra di un milione

di abitanti. Il Palazzo imperiale, conosciuto un tempo come il Castello di Edo è ancora circondato da profondi fossati scavati all'epoca della sua costruzione e il muro di cinta è interrotto ad intervalli regolari da maestose porte ed antiche torri di guardia. Il Nijubashi, un elegante ponte a due archi, conduce all'ingresso principale, aperto al pubblico in occasioni speciali.



Visitare Tokyo per la prima volta è come scoprire un altro pianeta. Rumorosa, caotica e completamente diversa dalle altre capitali occidentali, è una vera e propria megalopoli in movimento. In questa città coesistono le tradizioni dei secoli passati con gli elementi in continua evoluzione della cultura urbana più moderna ed entrambi sono espressione di una vitalità ed energia molto particolari. Tokyo ospita un quarto della popolazione giapponese.

L'area centrale e più popolata della metropoli, affacciata sulla Baia di Tokyo, è suddivisa in 23 quartieri speciali, fra i quali il centro amministrativo di Shinjuku.



Shinjuku

A Shinjuku ha sede il Governo Metropolitano, uno dei quartieri più frenetici e movimentati di Tokyo, dove si trova anche la stazione più trafficata del mondo. A ovest nell'area dei grattacieli spicca il Metropolitan Government Building, mentre ad est si trova la zona del divertimento.



Shibuya

Qui si trova la statua del cane Hachiko, situata proprio di fronte all'affollatissimo incrocio di Shibuya. Il quartiere dei giovani, pieno di locali in cui divertirsi la sera e di centri commerciali per fare shopping.



Akihabara

Il paradiso in terra per ogni appassionato di anime, manga, videogiochi ed elettronica. Oltre all'infinità di negozi "otaku", Akihabara è famosa anche per i suoi locali molto particolari, come i Maid Café.



Roppongi

Di giorno un quartiere elegante, ricco di negozi ed attrazioni come Midtown e Roppongi Hills; di notte si trasforma in una delle zone più trasgressive di Tokyo.



Asakusa

Una delle zone più antiche e caratteristiche di Tokyo, in cui si trovano la via dei negozietti Nakamise-dori e il più antico tempio di Tokyo, il tempio Senso-ji conosciuto anche come Tempio di Asakusa Kannon, costituito da un edificio principale e da una pagoda a cinque piani



Ginza

Il quartiere del lusso e dell'alta moda, in cui si trovano i negozi dei brand più prestigiosi del mondo. Uno degli edifici simbolo di Giza è il Ginza Wako, la cui costruzione risale al 1932. Al suo interno ci sono numerosi negozi di lusso e gioiellerie.



Ikebukuro

Ikebukuro costituisce il secondo snodo ferroviario più trafficato di Tokyo (e del mondo). Ci sono molti centri commerciali, alcuni dei quali davvero immensi, e sono presenti anche vari negozi per otaku e di elettronica. Oltre ad essere il posto ideale per fare shopping, la sera è un quartiere decisamente movimentato, ricco di karaoke e di locali in cui divertirsi.



Odaiba

Odaiba, chiamata anche Daiba, è una grande isola completamente artificiale situata sulla Baia di Tokyo, dove risiede il Gundam gigante! È il posto ideale per trascorrere un pomeriggio di relax e per fare shopping, per la presenza di numerosi centri commerciali molto

caratteristici, come Aquacity ed il più recente DiverCity Tokyo Plaza. L'edificio più famoso dell'isola è la sede della Fuji TV. Dall'isola si può ammirare una bellissima vista sulla baia con il Rainbow Bridge, ed è presente anche una riproduzione della Statua della Libertà.



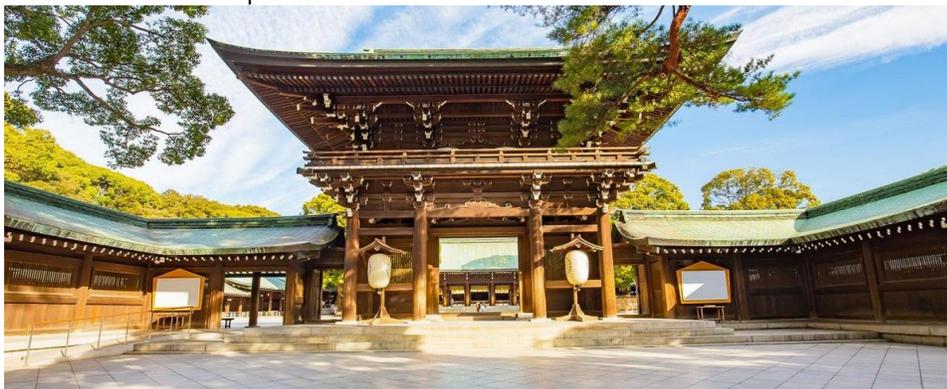
Ueno

Il parco di Ueno è ideale per una giornata all'area aperta, con i suoi piccoli templi, i bellissimi musei ed il grande zoo con i panda. Sono numerose anche le attrazioni culturali, fra i quali spicca il Tokyo National Museum, il museo più grande ed antico di Tokyo. Nel cuore del parco si trova lo zoo più antico del Giappone, in cui le star sono dei rari esemplari di panda gigante. A due passi dal parco si trova Ameyoko, un chiassoso mercato con bancarelle che vendono prodotti di ogni tipo.



Harajuku

Il centro del fashion e della moda giovanile di Tokyo, con i colorati negozietti dell'affollatissima Takeshita Street. Qui si trovano anche il grande parco Yoyogi ed il santuario Meiji. Da visitare assolutamente, il Santuario Meiji si trova al centro di un lussureggiante parco che comprende circa 100000 alberi. È dedicato all'imperatore e all'Imperatrice Meiji. Il santuario è un edificio particolarmente rappresentativo dell'arte scintoista e vanta il più alto numero di visitatori durante le festività di Capodanno. E' dedicato all'imperatore Meiji e ai suoi discendenti, luogo di culto scintoista ed ottimo esempio di tale architettura.



Escursione a Nikko

Nikko, a due ore di treno da Tokyo, è sia una meraviglia di bellezze naturali, sia il luogo di insuperabili capolavori architettonici del Giappone. E' il luogo dove si può



visitare uno dei più bei lavori architettonici del Giappone: il Toshogu Shrine, un grandissimo santuario per il quale furono impiegati 15.000 artigiani, tra i più esperti carpentieri, scultori e pittori di tutta la regione. Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

dal 1999, il Santuario di Toshogu fu costruito nel 1636 in memoria di Ieyasu, fondatore dello shogunato Tokugawa ed è l'attrazione principale di Nikko. A differenza di altri santuari scintoisti, caratterizzati da un tipo di architettura purificata e in perfetta fusione con

il paesaggio circostante, questo santuario sprigiona un'esuberanza di colori, di applicazioni di lamine d'oro e di sculture di ogni genere. In particolare, esso custodisce la



famosa scultura delle Tre scimmie della saggezza: "non odo ciò che non si deve udire, non dico ciò che non si deve dire, non vedo ciò che non si deve vedere", così come quella del Gatto dormiente. Da non perdere anche il Tempio di Rinno-ji, fondato nell'anno 766 dall'eremita buddhista a cui si deve il sito di Nikko, il tempio è un paradiso di pace nel cuore delle montagne. È famoso per le sue tre statue di Buddha coperte di lamine d'oro e per il bellissimo giardino giapponese di meditazione.



Escursione Monte Fuji/Hakone

Hakone, a 1 ora e 30 minuti di treno dalla stazione di Shinjuku di Tokyo, è nota per le sue terme. La città è incastonata nella splendida regione montagnosa che ospita il Parco Nazionale di Fuji-Hakone-Izu. Il Museo Chokoku-no-mori è uno dei luoghi più interessanti da visitare. Espone all'aperto centinaia di sculture di artisti giapponesi e occidentali del XIX e del XX secolo. Gora, situata in una fermata sulla linea Hakone Tozan, è il centro della regione di Hakone. La funivia che passa per Sounzan porta a Owakudani, soprannominata la Grande Valle Bollente, dove getti di vapore acqueo e zolfo sgorgano dalle fessure nascoste nella roccia.

Da Togendai, ci si può rilassare imbarcandosi per una crociera sul Lago di Ashino-ko, il quale offre splendide vedute del Monte Fuji.

Con i suoi 3776 metri di altitudine, il Monte Fuji è la montagna più alta del Giappone nonché il simbolo per eccellenza del paese. Una passeggiata dalla città di Hakonemachi sul viale Cedar conduce alla vecchia barriera di Hakone. Questo punto di controllo garantiva la sicurezza della città di Edo (l'odierna Tokyo), al tempo capitale dello shogunato. I resti e i documenti storici sono messi a disposizione di chiunque voglia consultarli.



Escursione Kamakura

Kamakura, a circa 1 ora di treno da Tokyo (55 minuti con la linea JR Yokosuka - stazione di Kita-Kamakura o di Kamakura) è una piccola città costiera, ricca di templi, con un'atmosfera accogliente. Della presenza del governo feudale che si



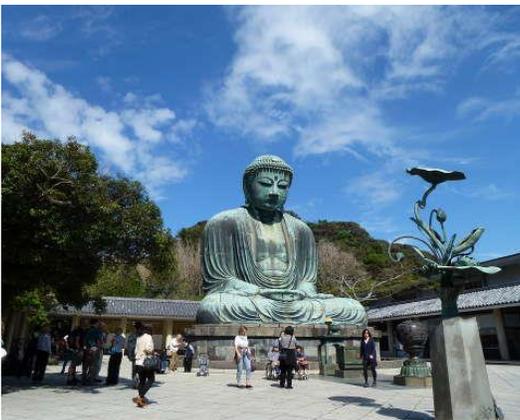
insediò in questa città nel 1192, Kamakura conserva ancora un patrimonio storico di fondamentale importanza. Il modo migliore per scoprire Kamakura è addentrarsi nelle sue strade. I 5 grandi celebri templi della città trasportano dolcemente il visitatore nel XII secolo, in pieno periodo Kamakura.

Il Tempio di Engaku-ji fu costruito nel 1282 per ricordare i soldati giapponesi e mongoli morti durante il tentativo di invasione mongola del Giappone.

Il Tempio di Kencho-ji, costruito nel 1253, è di ispirazione cinese. Il Santuario di Tsurugaoka Hachimangu si trova vicino alla stazione ferroviaria di Kamakura. L'edificio principale del santuario, chiamato "Hongu", si apre su una magnifica vista della città di Kamakura. Il Museo del Patrimonio nazionale di Kamakura ospita più di 2000 tesori provenienti dai Templi di Kamakura e rinnova le mostre ogni mese.



Tuttavia, l'attrazione principale di Kamakura resta senza dubbio il Grande Buddha di bronzo. Il Grande Buddha di Kamakura (Kamakura Daibutsu) è una statua in bronzo di Amida Buddha, che si trova sui terreni del tempio Kotokuin. Con un'altezza di 13,35 metri, è la seconda più alta statua di bronzo del Buddha in Giappone, superata solo dalla statua a Nara nel tempio Todaiji.



Il Tempio di Hase-dara, famoso per il suo edificio principale di legno e il suo magnifico giardino in stile giapponese, regna col suo splendore su tutta la città. L'isola di Enoshima, una piccola isola di 4 chilometri di perimetro, galleggia dolcemente nella baia di Sagami.

Le Terme (Onsen) a Tokyo



Naturalmente una delle esperienze che non si vuole perdere durante un viaggio in Giappone è quella di passare del tempo in un onsen. L'onsen, a grandi linee, è una specie di stazione termale, un posto dove si sta a mollo in acque calde con proprietà benefiche. Dietro questa parola però, nella cultura giapponese, c'è un intero universo, non si tratta semplicemente di lavarsi

o di "farsi un bagno caldo" ma è una vera e propria tradizione culturale. Gli onsen esistono di varie tipologie, la principale differenza è tra quelli con le vasche all'aperto (rotenburo) e quelli con solo vasche coperte (uchiyu). Altra differenza è tra quelli "mistri" (in cui non c'è separazione tra uomini e donne, ormai non ne sono rimasti moltissimi) e quelli invece con una parte per le donne e una per gli uomini. Avrete poi sentito nominare i ryokan, che sono locande con onsen. Gli onsen esistono di tantissime "dimensioni" : ci sono quelli con vasche naturali di centinaia di metri, e quelli invece con piccole vasche al coperto in cui stanno massimo 4-5 persone. L'acqua calda è di provenienza geotermica, nel senso che è acqua che scaturisce già calda dalla terra. Essendo il Giappone un paese con ricca attività vulcanica, gli onsen sono molto diffusi e utilizzati sin dall'epoca Meiji.



Terme all'aperto Spa LaQua Koishikawa Hot Springs

E' uno dei più grandi complessi termali di Tokyo alimentate da una sorgente calda che si trova oltre 1.7'00 metri sotto terra. Le terme sono aperte anche durante la notte, quindi dopo una giornata di visite, la sera ci si può rilassare alle terme!!!

Le Oedo Onsen Monogatari

Alimentate da una sorgente di acqua calda che si trova oltre 1.400 metri sotto terra, sono costruite per far calare il visitatore nell'atmosfera dell'antica Edo. All'esterno, seguendo un sentiero circondato da alberi, ci si imbatte nel percorso per stimolare la circolazione di gambe e piedi. Tra le particolarità vengono suggeriti i bagni di sabbia e la sauna da gustarsi stando sdraiati sulle pietre. è invece compreso nel prezzo l'ingresso alla sauna classica e ai bagni termali, disponibili sia all'aperto che all'interno.





GIAPPONE

sorprendente alchimia
tra antico e moderno

Buon Viaggio



SCOPRIMONDO

Agenzia Viaggi

V.le A. Gramsci, 92 47122 Forlì - Tel. 0543 404510

info@scoprimondo.it www.scoprimondo.it